
Papa Francesco: ai giornalisti, "continue a fare luce sulla piaga dell'abuso per sradicare questo male profondo"

Un incoraggiamento a "continuare il vostro lavoro con apertura e integrità al servizio della verità". A lanciarlo ai giornalisti è Papa Francesco inviando un messaggio ai giornalisti riuniti oggi a Roma per un incontro dal titolo "Dalle tenebre alla luce: una discussione approfondita sul giornalismo e il suo ruolo nei confronti degli abusi sessuali nella Chiesa" promosso dalla Associazione internazionale dei giornalisti accreditati in Vaticano (Aigav), in collaborazione con l'Istituto di antropologia della Pontificia Università Gregoriana.

Nel messaggio scritto dal cardinale segretario di Stato Vaticano, card. Pietro Parolin, e indirizzato a padre Hans Zollner, direttore dell'Istituto, si legge che Papa Francesco "confida che le vostre discussioni e le esperienze condivise che coinvolgono giornalisti, sopravvissuti ed esperti contribuiscano a fare ulteriore luce sulla piaga dell'abuso e a promuovere una cooperazione più efficace all'interno della Chiesa e delle società in generale, al fine di sradicare questo male profondo". Il Santo Padre esprime poi "la sua gratitudine per i continui sforzi compiuti per promuovere la trasparenza, restituire dignità e speranza ai sopravvissuti agli abusi e garantire il benessere di tutti i figli di Dio". All'incontro di oggi sono intervenuti mons. Charles J. Scicluna, arcivescovo di Malta e segretario aggiunto del Dicastero per la Dottrina della Fede; Brian Devlin, sopravvissuto, Tina Campbell, internazionale Safeguarding Consultant, e padre Davide Cito, esperto di Diritto penale canonico. L'incontro è stato promosso in occasione dei 20 anni dal premio Pulitzer conferito nel 2003 ai giornalisti del team "Spotlight" del Boston Globe per aver scoperto i decenni di abusi sessuali su minori da parte di membri del clero dell'arcidiocesi di Boston. All'incontro si è cercato di riflettere a vent'anni da quello storico lavoro, a che punto è la Chiesa cattolica nel suo impegno volto a tutelare e proteggere i bambini e le persone vulnerabili e quali contributi hanno dato i giornalisti nel far emergere le responsabilità.

M. Chiara Biagioni